

deste veneno, que consiste en el desprecio. Sirva todo de luz para lo que tengo escrito relativamente á Conclave. Si la villeggiatura y diversion de la campaña no restablece á Su Sant<sup>da</sup>, temo una desgracia. No la permita Dios; pues ciertamente seria gran perdida en la circunstancias presentes, y no veo sucesor que nos pueda llenar de mil leguas: hablo de los que tendran proporcion para ser elegidos.

Verá V. E. de oficio, lo que me avisan de Parma sobre la historia de la Bula de la Cena. Revilla lo ha hecho bien; y me confia el vigo-tismo y debilidad de los que, en vez de cuidar de las Regalías del Soberano, son por ignorancia y escrupulo ridiculo sus mayores contrarios.

Tambien respondo sobre lo de Viena á que no tengo que añadir: y quedo de V. E. como su mayor mas rend<sup>o</sup> y oblig<sup>do</sup> serv<sup>or</sup>

Roma, 25 de Ag<sup>o</sup> de 1774.

Joseph Moñino.

Archivio di Simancas, Estado 4986.

## 11. Centomani a Tanucci sopra Clemente XIV.

a)

Roma, 12 marzo 1771.

Nulla ho che aggiungere rispetto alla copia del Breve per l'erezione dell'Università de Studi in Malta. Devo per altro riservatamente riferire tre fatti, che qui con molta segretezza si dicono. Il primo si è, che per la vacanza della carica di Bidello nella Sapienza il Sig<sup>r</sup> Card<sup>le</sup> Rezzonico Camerlengo credette doverla egli conferire senza punto attendere la sopravivenza concessa dal Card<sup>le</sup> Valenti al Figlio dell'ultimo Bidello, ancorchè per la cagionevole salute del padre avesse il figlio per più anni esercitata la carica in nome del padre: indi il d<sup>o</sup> Card<sup>le</sup> stimò temperare tal esclusione con dividere l'emolumento della carica per metà al d<sup>o</sup> figlio sostituto, e per l'altra metà dandola ad un suo cameriere. Il suddetto Fglio del defonto trovò modo di far presentare al Papa per mezzo del P<sup>re</sup> Mae<sup>o</sup> Buontempi un memor<sup>le</sup> su cui il Papa gli fece favorevole rescritto raccomandandolo al detto Em<sup>o</sup> Camerlengo, e glielo mandò per l'istesso P. Mae<sup>o</sup> Buontempi: di che offeso il Card<sup>le</sup> chiese ed ottenne udienza dal Papa, e con esso lagnandosi altamente venne a riconvenirlo in sostanza, che avendoli sotto il Pontificato di suo Zio usata tutta l'attenzione per la quale si era fatto la strada a così eccelsa dignità, veniva egli, e gli altri di sua Casa diversamente corrisposto: e l'esser di Porp<sup>o</sup> non era di rimaner libero dai doveri di gratitudine. Fu così vivo il trasporto del Card<sup>le</sup>, che restò attonito il Papa, e solamente li rispose di non aver inteso altro, se non di puramente raccomandargli quel memor<sup>le</sup>; del rimanente facesse pure il Card<sup>le</sup> quello li pareva: mà il Card<sup>le</sup> replicò, che averebbe fatto quanto avea desiderato il Papa di comandargli, rimaneva però sensibile del modo usatogli. Appena ritornato in sua casa il Card<sup>le</sup>, che volle il